

PROVINCIA

I nostri territori

provincia@gazzettadiparma.it

Mezzani
Pop, swing e jazz
al circolo Anspi
di Casale

» Continuano gli appuntamenti dell'Autunno musicale sorbolo mezzanese, organizzato dalla Mezzabanda, col patrocinio del Comune. Penultimo appuntamento oggi alle 18,30 al circolo Anspi di Casale di Mezzani con la musica pop, swing e jazz del Parma trombone consort in concerto, diretti dal maestro Valentino Spaggiari.

Sorbolo Il sindaco: «Il nostro auspicio è che l'opera sia realizzata contestualmente»

Via libera all'autostrada Cispadana Ora si spera per il ponte di Coenzo

Speranze e timori

«Se il ponte dovesse vedere la luce solo al termine dei lavori per l'autostrada - evidenzia il sindaco di Sorbolo Mezzani, Nicola Cesari - sarebbe un'ulteriore beffa per il nostro territorio, che attende da anni quest'opera e che è stato a lungo penalizzato dalla sua assenza.

» **Sorbolo Mezzani** Il Ministero dei trasporti e delle infrastrutture ha dato il via libera alla proposta di project financing di Autostrada del Brennero spa per la realizzazione dell'autostrada Cispadana e della bretella Campogalliano-Sassuolo, due vie di collegamento che rivoluzioneranno la viabilità dell'Emilia-Romagna. La novità potrebbe avere ricadute anche sul territorio parmense, in particolare nella Bassa, dove la Cispadana è attesa da anni.

Ne sanno qualcosa i cittadini di Sorbolo Mezzani, che aspettavano da tempo una buona notizia in questa direzione. «Sperando che sia davvero la volta buona - ha commentato il sindaco Nicola Cesari - cogliamo positivamente questa novità: se ne sentiva parlare da anni e ora, forse, è davvero giunto il momento. Ma se da un lato siamo soddisfatti per questo approdo positivo, non nascondiamo di avere qualche dubbio: le opere di adduzione, tra cui il ponte sull'Enza tra Coenzo e Brescello a cui teniamo particolarmente, saranno costruite al termine



della realizzazione dell'autostrada o saranno realizzate contestualmente? Se il ponte dovesse vedere la luce solo al termine dei lavori per l'autostrada, sarebbe un'ulteriore beffa per il nostro territorio, che attende da anni quest'opera e che è stato a lungo penalizzato dall'assenza dell'infrastruttura stessa».

Il ponte sull'Enza sarebbe a dir poco risolutivo per il traffico di Sorbolo, in quanto sgraverebbe il centro dal transito dei tanti mezzi pesanti che ogni giorno viaggiano tra le province di Parma e Reggio. «Questo - ha aggiunto Cesari - è il momento di dimostrare il peso della politica e che essa è in

Parma-Suzzara Basta bus, viaggi soltanto in treno

» **Sorbolo** Da domani cambieranno gli orari di arrivo e partenza dei treni della linea Parma-Suzzara. Tutti i bus sostitutivi ora in vigore, infatti, saranno cancellati e si viaggerà solo su rotaia.

L'augurio che si fanno i pendolari e gli studenti è che «finalmente siano risolte le criticità, anche se già sappiamo che la linea subirà molti ritardi».

L'orario aggiornato è disponibile al sito www.tper.it/pasu o sulla pagina Facebook «In treno per Parma 2018».

c.marc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

grado di far sentire la voce dei territori: bisogna interloquire con il soggetto attuatore, stimolarlo e convincerlo a realizzare le opere di adduzione, e quindi il nuovo ponte a Coenzo, contestualmente con l'autostrada. È già accaduto, in passato e in altri contesti, che le opere di adduzione venissero posticipate a data da destinarsi e mai realizzate, come accaduto con il collegamento di via Forlanini tra Parma e Sorbolo. Chiediamo alla Regione di tenere in forte considerazione questa richiesta e di mettere sul piatto il peso del nostro territorio, dei nostri cittadini e delle nostre aziende. Proprio le aziende ci chiedono di velocizzare questo iter, per ottimizzare anche i loro tempi e le loro condizioni di lavoro».

«C'è anche una ragione pratica - ha concluso il primo cittadino Nicola Cesari - che porterebbe a realizzare prima il ponte: i camion che si devono dirigere verso i futuri cantieri della Brennero avrebbero vita molto più facile nel raggiungere la A22».

Christian Marchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ad Aosta Un Ligabue, rubato: gallerista a processo

» **Boretto** Inizierà il 28 febbraio il processo per riceettazione scaturito dal sequestro di un quadro di Antonio Ligabue risultato rubato nel 1991 in una villa di Boretto.

Sono imputati davanti al tribunale di Aosta il curatore della mostra, Sandro Parmiggiani, di 75 anni, di Reggio, e la gallerista Patrizia Lodi (67) di Sala Baganza. Con un valore stimato di 250-300 mila euro, «Autoritratto con spaventapasseri» era stato notato in una mostra al Forte di Bard - polo museale che la procura di Aosta ritiene estraneo ai fatti - nel gennaio scorso da un'ottantenne emiliana, oggi residente a Milano, che 31 anni fa subì il furto e che da allora non ha mai smesso di cercare l'opera.

Secondo il pm, Parmiggiani, tra i massimi esperti di Ligabue, ha avuto l'opera dalla gallerista Patrizia Lodi, per poi organizzare la mostra. Di quel quadro - sempre secondo gli inquirenti - Lodi non avrebbe accertato la provenienza.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lutto Muratore e poi operaio del Comune, aveva 83 anni

Famiglia e campi da calcio: Corniglio piange «Tuccio»

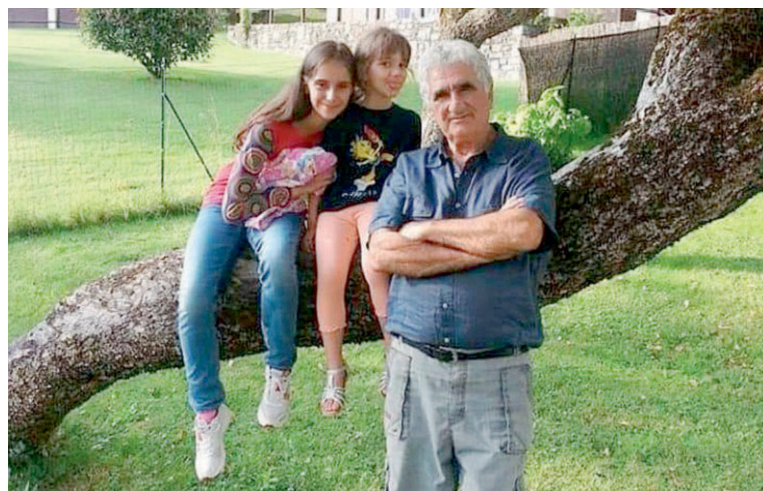
» **Corniglio** Un uomo mite, riservato, ma sempre sorridente. E' così che tutti ricorderanno Atuccio Cavalli, anima e cuore del Ponte Romano, scomparso nei giorni scorsi a 83 anni.

Classe 1939, Atuccio - per tutti Tuccio - era nato a Vestana ma era ancora piccolissimo quando la sua famiglia si trasferì a Ponte Romano, nella stessa casa dove ha poi costruito una bella famiglia con la sua Adriana. Tre i figli nati dal loro amore: Ugo, Gino e Stefania. Due le nipoti, Martina e Linda.

Persona semplice, buona, gentile ed estremamente sensibile, Tuccio aveva un senso del pudore elevatissimo e cercava sempre di nascondere le proprie emozioni. Emozioni che però trasparivano dai suoi occhi, sempre gentili, sempre sinceri.

La sua presenza era una costante a Corniglio, dove ha lavorato per anni prima come muratore per un'impresa edile poi come operaio comunale. Era un lavoratore instancabile e tenace, come lo ricordano i figli, il cui unico obiettivo era non far mancare nulla alla propria famiglia, che lui ha sempre messo davanti a tutto.

Adriana era il suo faro, la sua



guida e la sua scomparsa prematura, qualche anno fa, gli ha fatto crollare il mondo addosso. E' riuscito a risollevarsi e ad andare avanti riservando le sue attenzioni ai figli e alle nipotine, per le quali è sempre stato un nonno amorevole. Il suo volto sorridente era una certezza nelle mattinate all'ombra della fontana di Corniglio, dove si recava per scambiare due chiacchiere con i compaesani.

Apprezzava la vita, in tutte le sue sfaccettature e nonostante le difficoltà ha cercato di viverla appieno. Grande appassionato di pesca,

Tuccio era un vero sportivo e ha cercato di trasmettere la sua passione. Si è dedicato per anni, con gli amici, all'associazione sportiva di Corniglio, promuovendo tornei e occupandosi della manutenzione dei campi.

«Per noi è stato un riferimento - concludono i familiari - un grande esempio di vita di cui saremo per sempre orgogliosi».

I funerali si celebrano oggi alle 10 dalla sala del commiato della ditta Barili di Langhirano per la chiesa di Corniglio.

Beatrice Minozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Momenti felici

«Tuccio» Cavalli con le nipoti Martina e Linda alle quali era molto legato. I funerali di Cavalli si celebrano oggi alle 10 partendo dalla sala del commiato della ditta Barili di Langhirano per la chiesa di Corniglio.

Lettera aperta Ragazzino investito Intervengono docenti e genitori



Grande allarme

È stato investito mentre andava a scuola.

» **Traversetolo** Dopo l'incidente che ha visto coinvolto un ragazzo di 13 anni, investito da un'auto mentre si recava a scuola, sotto gli occhi di tanti compagni e compagne presenti alla stessa ora, il dirigente dell'istituto comprensivo, Giordano Mancastropa, docenti, genitori e alunni hanno inviato una lettera aperta al sindaco e alla Gazzetta di Parma, accompagnata da un elenco di 179 nomi.

«Non vogliamo entrare nelle polemiche politiche di paese sulla viabilità pedonale per accedere alla scuola - affermano fra l'altro nella lettera - ma è stata fatta una seria analisi dei rischi che i ragazzi e le ragazze corrono in quel punto, al momento in cui entrano ed escono da scuola? Perché non ci si chiede come prevenire que-

sto rischiosissimo incidente (il ragazzo o altri compagni e compagne potevano morire, o rimanere paralizzati/e a vita), partendo dal semplice fatto che le auto non sono padrone assolute della vita e della morte altrui?».

«Come docenti, genitori, studenti e studentesse faremo tutto il nostro possibile affinché ci si educi vicendevolmente al rispetto stradale, perché la vita e la salute possono essere irrimediabilmente alterati in pochissimi secondi. Chiediamo però che i mezzi di informazione e chi è deputato alla gestione del bene pubblico trasmettano messaggi chiari. Non è fondamentale la responsabilità ed il rimborso dei danni. E' fondamentale che questi incidenti non accadano. Mai».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA